

Decreto scuola, le 4 aree di specializzazione accorpate in una sola classe di concorso

Sul sostegno è già unificazione

Salvi i diritti acquisiti nei concorsi e nelle graduatorie

DI ANTIMO DI GERONIMO

Le 4 aree di specializzazione, nelle quali si articola l'insegnamento del sostegno nelle scuole superiori, dal 2014 saranno unificate ai fini delle graduatorie di II e III fascia delle graduatorie di istituto. Per l'unificazione della prima fascia bisognerà attendere, invece, il successivo aggiornamento, previsto per il 2017. Lo prevede l'articolo 15 del decreto legge 104/2013, il decreto scuola, convertito in legge dal senato il 7 novembre scorso (AS 1150). La legge è stata pubblicata nella *GU* n. 264 di ieri. La previsione è un primo passo verso la rivisitazione delle classi di concorso delle superiori, nel senso di una maggiore spendibilità delle abilitazioni ai fini della collocazione del personale docente. Rivisitazione attesa da 5 anni (si veda *ItaliaOggi* di martedì scorso). La riforma Gelmini, infatti, ha determinato forti scompensi all'interno dei quadri orari delle discipline di studio. E l'amministrazione, nel tentativo di gestire al meglio gli esuberanti che ne sarebbero derivati, ha tentato di mettere mano alle classi di concorso. Ma il tentativo è caduto nel nulla. Dunque, allo stato attuale, si va avanti con le cosiddette tabelle di confluenza.

Le confluenze

Vale a dire, con elenchi che dispongono l'utilizzo fungibile di molte classi di concorso. Tale criterio consente di limitare l'insorgenza di esuberanti, ma sta creando forti contestazioni all'interno delle scuole. Perché, non sempre, i docenti accettano di buon grado di insegnare discipline diverse da quelle per le quali hanno più esperienza.

Salvi i diritti acquisiti

Quanto all'unificazione del sostegno, va detto subito che non è previsto alcun cambiamento per le graduatorie a esaurimento e per gli elenchi del sostegno (anche aggiuntivi) che integrano le graduatorie di merito, già formate, dei concorsi a cattedra. In buona sostanza, dunque, l'assegnazione dei posti di sostegno in organico continuerà ad essere effettuata secondo le vecchie regole. E cioè indicando, a seconda dei casi, la specialità richiesta: scientifica (AD01), umanistica (AD02), tecnica professionale artistica (AD03) e psicomotoria (AD04). Idem per quanto riguarda le immissioni in ruolo e l'assegnazione delle supplenze da parte del dirigente dell'ambito territoriale e, in via residuale, da parte del dirigente della scuola polo.

Dal 2014 unite II e III fascia

Dopo di che, all'atto dell'esaurimento delle graduatorie provinciali, la palla passerà ai dirigenti scolastici.

Che dovranno scorrere le graduatorie di istituto. Dal prossimo anno, però, ci sarà una novità che riguarderà la II e la III fascia. Le graduatorie di istituto, infatti, continueranno ad essere compilate con la suddivisione per specialità (AD01, AD02, AD03 e AD04) secondo la vecchia disciplina, solo per quanto riguarda la I fascia. E cioè, per quanto concerne l'elenco in cui confluiscono gli aspiranti inclusi nelle graduatorie a esaurimento, che abbiano presentato anche la domanda per la scuola di riferimento. Ma per la II e la III fascia, gli elenchi saranno unificati. E quindi non sarà più adottata la suddivisione per fasce, e tutti gli aspiranti confluiranno a pettine in un unico elenco graduato secondo i rispettivi punteggi. Giova ricordare che nella II fascia delle graduatorie di istituto confluiscono gli aspiranti abilitati non inclusi nelle graduatorie a esaurimento. E nella III fascia, i precari in possesso del solo titolo di studio di accesso all'insegnamento.

Dal 2017 anche la I fascia

Successivamente, con l'aggiornamento delle graduatorie di istituto, che interverrà nel 2017, anche la I fascia non recherà più la suddivisione in 4 elenchi (AD01, AD02, AD03 e AD04). Ma ognuna delle 3 fasce recherà un unico elenco in cui saranno inclusi a pettine tutti gli aspiranti, a prescindere dalla specialità

di appartenenza. Ciò determinerà l'applicazione di un criterio duale, che muterà indirizzo a seconda se si tratterà di assunzioni effettuate dall'ufficio scolastico (e in via residuale dalla scuola polo) tramite lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi o di quelle a esaurimento, oppure di assunzioni effettuate dai dirigenti scolastici, tramite lo scorrimento delle graduatorie di istituto. Tale criterio, però, è destinato a diventare unico all'atto dell'esaurimento delle graduatorie provinciali e delle graduatorie dei concorsi. Se e quando ciò dovesse avvenire, le assunzioni dei docenti di sostegno saranno effettuate attingendo gli aspiranti direttamente dalle graduatorie unificate, che seguiranno allo svolgimento dei nuovi concorsi. E quando si esauriranno anche le graduatorie a esaurimento, le immissioni in ruolo saranno tratte esclusivamente dalle graduatorie dei concorsi. Mentre i supplenti saranno attinti solo dalle graduatorie di istituto di I, II e III fascia, che risulteranno unificate già a partire dal 2017.

Precedenza ai master in III

Sempre in materia di sostegno, il decreto 104 comprende una disposizione che dà la priorità nelle assunzioni dalla III fascia delle graduatorie di istituto ai docenti che, pur non avendo il diploma di specializzazione per il sostegno, vantano il possesso di master o titoli di perfezionamento sempre in tale ambito.

—© Riproduzione riservata—■

